



WATERPOLO · SINCRO · SWIM

PREFAZIONE

L' emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da SARS-CoV-2, più semplicemente COVID-19, oltre ad aver determinato una perdita insanabile di vite umane, rappresenta una situazione di emergenza globale, sociale e del lavoro.

Occorre pertanto specificare che ogni protocollo, che si voglia predisporre per una corretta gestione del rischio, deve necessariamente essere:

PRUDENZIALE – Anche se ciò comportasse la pratica di minor attività fisica, è dovuto rispetto a coloro che hanno perso la vita e sofferto a causa della pandemia, non ultimi i numerosi Operatori sanitari, che hanno perso la vita o rischiano di perderla per curare i contagiati;

CONDIVISO – Con tutte le figure coinvolte e con le Istituzioni che possono contribuire ad integrarlo o a condividerlo qualora ritenuto valido ed efficace;

SOSTENIBILE – Laddove i costi di attuazione di complesse e costose procedure di prevenzione dei rischi di contagio da COVID-19, producessero un innalzamento eccessivo dei costi di gestione rispetto alle entrate, rischieremmo un pesante rincaro del costo per l'attività sportiva che ricadrebbe sulle famiglie già tanto in crisi.

PREMESSA

La corretta analisi dei rischi, e la successiva predisposizione di un protocollo di misure di sicurezza per la prevenzione dei rischi di contagio da COVID-19 in ambito sportivo, deve necessariamente far propri i principi, ove compatibili e applicabili, previsti dai protocolli ministeriali, nonché dalle indicazioni del Protocollo della Federazione Medico Sportiva Italiana del CONI per la ripresa delle Attività Sportive degli Atleti.

Occorre però nell'attuazione dei principi generali previsti, contestualizzare alcune specifiche buone pratiche, adattandole alle due diverse figure di soggetti da formare e tutelare.

Da una parte avremo i DIPENDENTI, COLLABORATORI e VOLONTARI che, ai sensi del D.lgs. 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché dei vari DPCM, ancorché convertiti in legge, in materia di prevenzione dei rischi di contagio da COVID-19, sono equiparati nelle procedure e nelle tutele come peraltro specificato nella bozza dell'emanando decreto di aprile;

Dall'altra avremo i Soci, Associati o partecipanti che praticano l'attività sportiva e dovranno beneficiare di informazioni scritte chiare e leggibili mediante affissione, nonché di un regolamento interno di procedure e prescrizioni, che saranno tenuti ad osservare, con l'ausilio e sotto la vigilanza di DIPENDENTI, COLLABORATORI e VOLONTARI (istruttori e non).

PARTE GENERALE COMUNE A TUTTE LE ATTIVITA' SPORTIVE

FASE 1 – ANALISI DEI RISCHI E CODIFICA DELLE PROCEDURE PER DIPENDENTI, COLLABORATORI, VOLONTARI

Autocertificazione attestante lo stato COVID negativo, di non essere sottoposto a misure di quarantena o, in caso di COVID positivo, di aver ricevuto due tamponi negativi.

Scansione della temperatura corporea prima dell'inizio del turno giornaliero consentendo l'accesso ai soggetti con temperatura inferiore a 37,5 gradi,

Fornitura di mascherine ed altri DPI necessari.

Obbligo di distanziamento personale dai frequentatori superiore a 2 metri.

PER I PRATICANTI ATTIVITA' SPORTIVA

Percorsi dedicati di ingresso nelle strutture, separati da percorsi di uscita, consentendo l'accesso solo a soggetti con temperatura inferiore a 37,5 gradi.

Predisposizione di un'area di sosta dedicata a chi non supera il test della temperatura corporea o che presenta indice di inidoneità per negatività COVID-19 dal quale chiamare i servizi di assistenza telefonica per la tutela sanitaria.

Predisposizione di barriere anti COVID-19 alla reception, presso la quale, in ingresso, deve essere consegnata una autocertificazione attestante lo stato di COVID negativo, di non essere sottoposto a misure di quarantena o, in caso di COVID positivo, presentare certificato di "negativizzazione" dopo aver ricevuto due tamponi negativi.

Obbligo di disinfezioni delle mani, mediante liquidi igienizzati forniti all'ingresso, utilizzo della mascherina nei percorsi comuni all'interno della struttura e obbligo di distanziamento personale all'interno di spogliatoi e sale per le attività.

Obbligo di calzature o protezioni ai piedi dedicati esclusivamente alle aree ove viene praticata l'attività sportiva, nonché obbligo di igienizzazione delle mani prima dell'inizio dell'attività.

Obbligo di igienizzazione delle attrezzature al termine dell'utilizzo, mediante igienizzanti forniti dalla struttura sportiva.

Tutti gli Atleti devono essere in possesso della specifica certificazione di idoneità agonistica (D.M. 18/02/82) o non agonistica (D.M. 24/04/13) o di particolare ed elevato impegno cardiovascolare (D.M. 24/04/13), in corso di validità.

FASE 2 – FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DI DIPENDENTI, COLLABORATORI E VOLONTARI

Il D.lgs. 81/08 prevede le corrette procedure di formazione ed informazione, sia in termini di ore che di modalità operative. Saranno illustrate le misure previste nella FASE 1 predisponendo simulazioni e test. Naturalmente questi operatori devono beneficiare di mezzi e procedure di tutela predisposte dalle ASD/SSD o Società Sportive, sotto il controllo dell'RSPP (Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione in materia di sicurezza dei lavoratori), con il sostegno del medico competente e l'aiuto dell'RLS (Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza), se nominati, o dell'RLST (Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza Territoriale)/comitati o commissioni ad hoc costituiti nell'ambito dell'Ente Bilaterale di settore (ad iniziativa delle parti firmatarie).

FASE 3 – APPRONTAMENTO DELLE BARRIERE E DELLE MISURE ANTI COVID-19 E SANIFICAZIONE

I percorsi interni, caratterizzati da flussi di persone in ingresso e in uscita, dovranno essere separati in modo da non vanificare le misure di distanziamento personale ove possibile e, qualora conducano a posizioni di possibile avvicinamento, dovranno prevedersi barriere fisiche o l'obbligo dell'uso della mascherina. Receptionist, ed operatori addetti all'informazione, dovranno essere protetti da barriere anti COVID-19 idonee a prevenire il contagio da droplet.

A tutti i frequentatori sarà fornito un sacchetto monouso per riporre la mascherina durante l'allenamento. La stessa sarà indossata nuovamente al termine del turno.

Al termine serale degli orari di lezione, e nelle ore centrali della giornata, dovranno prevedersi procedure di sanificazione degli spazi comuni mediante soluzioni idonee.

FASE 4 – ANALISI E SOLUZIONE DELLE CRITICITA' DOPO TEST DEDICATI

Al termine degli orari di ingresso sarà opportuno convocare riunioni di dipendenti, collaboratori e volontari, per condividere pareri sulle criticità riscontrate e condurre test di risoluzione delle stesse.

Saranno predisposte verbalizzazioni delle indicazioni dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione in materia di sicurezza.

PARTE SPECIFICA PER SETTORI DI ATTIVITA'

PISCINE ED IMPIANTI NATATORI

Seppur non evidenziandosi particolari criticità relativamente alle acque trattate di piscine ed impianti natatori, così come rappresentato dal parere dell'Istituto Superiore di Sanità in data 16 aprile 2020 che recita "Non ci sono prove che COVID-19 possa essere diffuso all'uomo attraverso l'uso di piscine, vasche idromassaggio. Il corretto funzionamento, la manutenzione e una adeguata disinfezione (ad esempio con cloro e bromo) di piscine e vasche idromassaggio assicurano l'inattivazione del virus che causa COVID-19".

Per quanto riguarda la densità di affollamento, la distanza interpersonale di due metri tra gli atleti si ritiene sufficiente, come si ritiene utile conservare l'indice, già previsto in molti protocolli, di almeno 5 mq a persona di superficie per gli spogliatoi.

PALESTRE

Per le palestre, oltre alle raccomandazioni generali precedentemente espresse, si ritiene necessario un indice di 7 mq per persona.

Dato che le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore, è importante considerare che, per le sale ginnastica, dopo ogni turno, è importante sanificare le superfici magari utilizzando, come informa il Ministero della Salute, semplici disinfettanti in grado di uccidere il virus sulle superfici annullando la sua capacità di infettare le persone, con soluzioni contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1%.

IMPIANTI DI AREAZIONE E RICAMBIO ARIA

In merito agli impianti di areazione indoor, il rapporto del Gruppo di lavoro dell'ISS Ambiente e Qualità, cita:

- Negli edifici dotati di specifici impianti di Ventilazione Meccanica Controllata, questi devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio). In questo periodo di emergenza per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. In questa fase può risultare anche utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre e i balconi per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.
- Le prese e le griglie di ventilazione vanno pulite con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 75% asciugando successivamente.
- Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza. Si consiglia di attivare l'estrattore di aria già qualche minuto prima che il personale vi acceda.

ATTIVITA' FISICA ALL'APERTO E ATTREZZATURE AD USO COMUNE

Nel caso di attività all'aperto, appare sufficiente la misura del distanziamento personale, mentre particolare attenzione dovrà dedicarsi all'utilizzo dei DPI approvati e certificati dall'INAIL nel caso di ineluttabile vicinanza e/o contatto personale per motivi di sicurezza o di insegnamento tecnico.

Idonei percorsi di accesso alle aree e successiva uscita verso gli spogliatoi dovranno consentire il mantenimento del distanziamento personale.

Eventuali strutture di accesso o deflusso che prevedano l'apertura o chiusura di porte, cancelli, pulsanti per l'accesso o l'illuminazione dovranno essere disinfettati ad ogni turno come nelle attività indoor.

SANIFICAZIONE DI ATTREZZATURE AMBIENTI E OGGETTI AD USO COMUNE

Saranno adottate misure di prevenzione mediante:

- Pulizia e sanificazione di tutti i locali con igienizzanti specifici
- Maniglie di porte o cancelli, i pulsanti per l'accesso o l'illuminazione dovranno essere disinfettati ad ogni turno
- Manutenzione, sanificazione e verifica del corretto funzionamento degli impianti di trattamento acqua
- Pulizia e sanificazione degli impianti di aerazione con sostituzione periodica dei filtri
- Conferma dell'idoneità alla balneazione attraverso le analisi chimiche e microbiologiche previste

Per quanto attiene gli allestimenti interni, oltre ai necessari dispenser per liquidi igienizzanti in quantità idonea per ogni ambiente, si sottolinea la necessità di cartelli informativi e la predisposizione di idonei contenitori per lo smaltimento di mascherine, guanti e panni per la disinfezione in ogni ambiente.

Si raccomanda al personale di pulizia di utilizzare panni in microfibra per disinfettare maniglie e punti di contatto da smaltire ad ogni ciclo.

Ricordiamo che le indicazioni generali suggeriscono che per la pulizia di ambienti dove non hanno avuto accesso casi di COVID-19, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente quali muri, porte o finestre, procedendo alla sanificazione con prodotti igienizzanti specifici solo i punti di contatto quali maniglie, punti di appoggio ecc.

DISPOSIZIONI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'APERTO

Le seguenti disposizioni si applicano per la pratica in sicurezza delle attività sportive individuali, di contatto e di squadra da svolgersi all'aperto (in centri/circoli/impianti sportivi e non), ove consentite dalla norma.

Le misure di mitigazione del rischio previste (distanziamento, igiene delle mani, utilizzo di mascherine) possono essere di difficile attuazione in molti momenti della pratica sportiva, anche in fase di allenamento per tutti i livelli di pratica, da quella amatoriale a quella professionistica. In particolare, l'utilizzo di mascherine è spesso incompatibile con l'intensità dell'esercizio fisico e con il gesto sportivo.

Pertanto, devono essere prese in considerazione anche altre misure di mitigazione, meno utilizzate in altri ambiti lavorativi e sociali, che agiscano in modo coordinato per consentire una ripresa il più possibile sicura.

Anche all'aperto deve essere garantita la distanza di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi (praticanti, docenti, discenti e altro personale di supporto o persone presenti). Inoltre, saranno da valutare diverse distanze interpersonali tra gli atleti in fase di attesa.

Sarà sempre indicato che gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, siano alla distanza di almeno 1 metro, preferibilmente 2, tra loro e dagli operatori sportivi e/o accompagnatori, ed indossino la mascherina.

Non è necessario utilizzare la mascherina durante lo svolgimento di attività sportiva, anche a livello amatoriale, all'aperto. Qualora si tratti di un'attività sportiva individuale (corsa, maratona, ginnastica, ecc.) è raccomandato il rispetto del distanziamento di almeno due metri. Al termine dell'attività sportiva, individuale, di squadra, di contatto, è necessario indossare la mascherina e assicurare il distanziamento interpersonale previsto dalla normativa.

Qualora l'attività sportiva venga svolta in spazi all'aperto di palestre, centri e circoli sportivi, si applicheranno le disposizioni generali del presente protocollo (sia per gli accessi che in relazione agli spazi al chiuso, quali spogliatoi, zone ristoro, transito, ecc), mentre per le discipline sportive si applicheranno, ove opportuno, anche i protocolli delle diverse Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva.

L'utilizzo degli spogliatoi è possibile esclusivamente nelle zone dove sia consentito svolgere le attività sportive all'interno di luoghi chiusi.

Si raccomanda il rispetto della distanza di almeno un metro anche in contesti pre o post gara (foto, premiazioni o simili) e di evitare contatti non necessari alla pratica sportiva strettamente intesa in sport di squadra (es. momenti di festeggiamento durante la competizione).

DISPOSIZIONI PER LE PISCINE PUBBLICHE E PRIVATE

Le seguenti disposizioni si applicano alle piscine pubbliche e private finalizzate alle attività natatorie e a quelle ludiche. Sono escluse le piscine ad usi speciali di cura, di riabilitazione e termale. Tali disposizioni sono tratte dai Protocolli Attuativi emanati dalla Federazione Italiana Nuoto, cui si rimanda per ulteriori aggiornamenti e per le specifiche in relazione agli allenamenti in vasca degli atleti di interesse nazionale.

1. Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione. I frequentatori devono rispettare rigorosamente le indicazioni impartite dagli istruttori e assistenti ai bagnanti. Il gestore dovrà provvedere a predisporre un'opportuna segnaletica, incentivando la divulgazione dei messaggi volti a facilitare, la gestione dei flussi e a sensibilizzare i frequentatori riguardo i comportamenti da assumere.
2. Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da eliminare eventuali condizioni di aggregazioni e regolamentare i flussi negli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; quest'ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.
3. Prevedere percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita.
4. Prevedere l'accesso agli impianti esclusivamente tramite prenotazione.
5. Organizzare gli spazi e le attività nelle aree spogliatoi e docce, ove fruibili, in modo da assicurare il distanziamento di almeno 1 metro.
6. Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche quando depositati negli appositi armadietti. È vietato l'uso promiscuo degli armadietti.
7. Dotare l'impianto/struttura di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili all'entrata, altresì prevedere i dispenser nelle aree di frequente transito, nell'area solarium o in aree strategiche in modo da favorire da parte dei frequentatori l'igiene delle mani.
8. Per le aree solarium e verdi, assicurare un distanziamento tra gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) in modo da garantire una superficie di almeno 10 mq per ogni ombrellone.
9. La densità di affollamento in vasca è calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona per le piscine a uso natatorio; per le piscine non ad uso natatorio valgono le norme regionali di riferimento e quelle contenute nell'allegato 9 al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2020 e eventuali successive modifiche.
10. Il gestore pertanto è tenuto, in ragione delle aree a disposizione, a calcolare e a gestire le entrate dei frequentatori nell'impianto.
11. Regolamentare la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettino) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire il distanziamento sociale di almeno 1,5 m tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi.

Al fine di assicurare un livello di protezione dall'infezione assicurare l'efficacia della filiera dei trattamenti dell'acqua e il limite del parametro cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0-1,5 mg/l; cloro combinato: minore o uguale a 0,40 mg/l; pH 6.5 -7.5. Si fa presente che detti limiti devono rigorosamente essere assicurati in presenza di bagnanti.

La frequenza dei controlli sul posto dei parametri di cui sopra non deve essere inferiore alle due ore.

13. Prima dell'apertura della vasca dovrà essere confermata l'idoneità dell'acqua alla balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi di tipo chimico e microbiologico dei parametri di cui alla tabella A dell'allegato 1 dell'Accordo Stato Regioni e PP.M. 16.07.2003, effettuate da apposite analisi di laboratorio. Le analisi di laboratorio dovranno essere ripetute durante tutta l'apertura della piscina pubblica a cadenza mensile, salvo necessità sopraggiunte, anche a seguito di eventi occorsi in piscina, che possono prevedere una frequenza più ravvicinata.

14. È assolutamente vietato soffiarsi il naso e urinare in acqua, ed è pertanto obbligatorio far indossare pannolini contenitivi ai bambini molto piccoli.

15. Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, docce, servizi igienici, cabine, attrezzature: sdraio, sedie, lettini, incluse attrezzature galleggianti, natanti ecc.

16. Evitare l'uso promiscuo di oggetti e biancheria: l'utente dovrà accedere alla piscina munito di tutto l'occorrente.

17. Nelle piscine finalizzate alle attività ludiche deve essere assicurato lo stesso trattamento adottato per le piscine natatorie.

18. Si raccomanda al genitore/accompagnatore di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi.

19. Le vasche che non consentano il rispetto delle indicazioni su esposte devono essere interdette all'uso. Pertanto si suggerisce particolare rigoroso monitoraggio nei confronti delle vasche per bambini.

20. I protocolli attuativi degli Enti di riferimento, contengono anche misure di accesso alle strutture da parte del personale accompagnatore di persone con disabilità per i quali prevedere dispositivi di protezione individuali, nonché tutti gli altri dispositivi igienici previsti.

21. Tali Protocolli disporranno inoltre, ulteriori riferimenti e le misure relative alla clorazione dell'acqua, al ricambio dell'aria, e altre disposizioni di dettaglio.

DISPOSIZIONI PER LA PRATICA DI ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'INTERNO DI LUOGHI CHIUSI

Le seguenti disposizioni si applicano a quei luoghi al chiuso deputati allo svolgimento di attività sportive, come ad esempio le palestre, sale fitness, ecc. anche situate all'interno di centri/circoli sportivi.

Tali disposizioni si applicano allo svolgimento di attività sportiva di base e attività motoria in genere.

All'interno del sito dovrà essere garantito il rispetto delle seguenti prescrizioni igieniche:

1. è obbligatorio rilevare la temperatura a tutti i frequentatori / soci / addetti / accompagnatori, giornalmente al momento dell'accesso, impedendo l'accesso in caso di temperatura superiore a 37,5 °C;

2. è obbligatorio verificare all'ingresso che fruitori dei servizi ed eventuali accompagnatori indossino la mascherina protettiva e, in caso negativo, vietare l'ingresso;
3. è necessario individuare percorsi di ingresso e di uscita differenziati;
4. i bambini devono essere accompagnati da non più di un familiare;
5. è obbligatorio mettere a disposizione dispenser di gel disinfettante nelle zone di accesso all'impianto, di transito, nonché in tutti i punti di passaggio, inclusi gli accessi agli spogliatoi e ai servizi nonché gli accessi alle diverse aree;
6. nelle zone in cui si svolge attività fisica è obbligatorio mettere a disposizione dispenser di gel disinfettante in quantità calibrata alla superficie della sala e al numero di potenziali utenti, e comunque in numero non inferiore a 2 dispenser ogni 300 mq ed è anche necessario prevedere l'utilizzo di disinfettante adeguato per l'igienizzazione delle superfici dell'attrezzatura condivisa;
7. è obbligatorio mantenere sempre la distanza interpersonale minima di 1 mt;
8. è obbligatorio indossare correttamente la mascherina in qualsiasi momento all'interno della struttura, ad eccezione del momento specifico in cui si svolge attività fisica sul posto. A titolo di esempio, la mascherina va indossata obbligatoriamente anche durante l'allenamento se il cliente si sposta da una postazione o un attrezzo di allenamento all'altro;
9. è obbligatorio indossare correttamente sempre la mascherina nelle zone di accesso e transito;
10. è obbligatoria la pulizia e la disinfezione delle aree di contatto di ciascun attrezzo dopo ogni utilizzo da parte dell'utente con opportuno prodotto igienizzante;
11. durante l'attività fisica è obbligatorio mantenere la distanza interpersonale minima adeguata all'intensità dell'esercizio, comunque non inferiore a 2 metri. Ulteriori indicazioni di dettaglio potranno essere definite dagli specifici protocolli emanati delle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana;
12. lavarsi frequentemente le mani;
13. non toccarsi mai occhi, naso e bocca con le mani;
14. starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie;
15. se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
16. evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali e, una volta rientrato a casa, lavarli separatamente dagli altri indumenti;
17. bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
18. gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
19. utilizzare, ove possibile, tappetini propri o, se di uso collettivo, è obbligatorio igienizzarli prima e dopo la sessione di allenamento;
20. non consumare cibo negli spogliatoi ed all'interno della palestra.

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche dovranno essere messe a disposizione:

21. procedure informative affisse nel sito sportivo, nelle zone di accesso, nei luoghi comuni, nelle zone di attività sportiva, nonché negli spogliatoi e nei servizi igienici e presenza di gel igienizzante;
22. sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine/respiratori);
23. indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
24. specifiche attività di filtrazione dell'aria nei locali chiusi ad alta densità di persone o di attività, ad esempio tramite purificatori di aria dotati di filtri HEPA destinati a diminuire la quantità di aerosol;
25. sanitizzazione ad ogni cambio turno;

26. vietare lo scambio tra operatori sportivi e personale comunque presente nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.).

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo:

27. di disinfettare i propri effetti personali e di non dividerli (borracce, fazzoletti, attrezzi, ecc.);

28. di arrivare nel sito già vestiti adeguatamente alla attività che andrà a svolgersi o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;

29. di non toccare oggetti e segnaletica fissa.

GESTIONE GENERALE DEL CAMPUS LUDICO SPORTIVO CON PERNOTTO

Sono previsti 2 protocolli generali di accoglienza e smistamento degli ospiti in area riservata:

a) prima accoglienza, con misurazione della temperatura, prima dell'accesso al pulman da parte di un operatore/accompagnatore che ritirerà l'apposita autocertificazione spedita via mail, e consegna all'arrivo alla struttura;

b) in caso di arrivo con mezzi propri alla struttura si procederà alla misurazione della temperatura e ritiro dell'autocertificazione in area riservata precedentemente alle operazioni.

Sicurezza del pernottamento:

a) E' prevista la condivisione di spazi comuni per i pernottamenti, volta ad assicurare la distanza di almeno un metro fra i letti, con eventuale inversione alternata delle testate degli stessi in caso di spazi ristretti e procedure apposite volte ad assicurare:

b) la distanza di almeno un metro anche durante l'igiene personale dei minori;

c) misurazione giornaliera della temperatura corporea;

e) la separazione della biancheria di ogni persona, l'una dall'altra;

f) la biancheria deve essere pulita almeno una volta alla settimana, o comunque prima dell'utilizzo da parte di un'altra persona;

g) un erogatore di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.

Sicurezza dei pasti

Sono rispettate le seguenti indicazioni:

a) gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, si laveranno le mani prima e dopo aver aiutato eventualmente i bambini;

b) si utilizzeranno vassoi, posate, bicchieri e stoviglie per le quali non saranno consentiti scambi;

c) Sarà possibile ricorrere a un servizio di ristorazione esterno, con pasti realizzati secondo la normativa vigente. I fornitori esterni, rispettaranno le indicazioni dei protocolli.

Pulizia e igiene degli ambienti

E' assicurata, almeno una volta al giorno, l'adeguata pulizia di tutti gli ambienti e dei servizi igienici, nonché un'igienizzazione periodica.

Previsione di scorte adeguate

E' garantita l'igiene e la salute durante le attività con sufficienti scorte di mascherine di tipo chirurgico, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette asciugamani in carta monouso, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura, o comunque che non prevedano contatto con le mani.

Risposta a eventuali casi sospetti e casi confermati di COVID-19

Nel caso in cui un minore presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 durante le attività, sarà posto in una area separata di isolamento dagli altri minori, sotto la vigilanza di un operatore, possibilmente vaccinato, che indosserà una mascherina chirurgica e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro. Saranno avvertiti immediatamente coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, richiedendo che il minore venga accompagnato il prima possibile al suo domicilio.

Ogni eventuale rilevazione della temperatura corporea, sarà fatta mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.

Fino a quando il minore non sarà affidato a chi esercita la responsabilità genitoriale, lo stesso dovrà indossare una mascherina chirurgica se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi coloro che esercitano la responsabilità genitoriale e che si recano nell'area dedicata alle attività per condurlo presso la propria abitazione.

Quando il minore avrà lasciato la stanza o l'area di isolamento, l'area sarà sanificata, dopo che il minore sintomatico è tornato a casa. Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale dovranno contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso. Il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale, in caso di sospetto COVID-19, richiederà tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di prevenzione.

Qualora durante le attività sia un operatore a presentare un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o un sintomo compatibile con COVID-19, lo stesso sarà invitato a ritornare al proprio domicilio e a contattare il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso.

In ogni caso, la presenza di un caso confermato attiverà il monitoraggio attento in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

RC6 SSD a r.l.
Presidente
Roberto Calcaterra

